Mercordì 25 Maggio 1892

Udine – Anno X – N. 124.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
I Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione, ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni per Ringraziamenti . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero separato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

OGGI

Il nuovo Ministero si presenta al Parlamento, e si presenta pressochè completo, anche per le avventità, non ha dei sottosegretari.

Mentre nel primo periodo della crisi si avevano motivi pur temere la formazione, stentata di un Ministero rachitico e presto peritura, l'onorevole Giolitti è riuscito a comporre invece un'amministrazione che si presenta, coi migliori indizi della salute e della vitalità.

È un Ministero che trae queste doti congenite dalle energie e volontà giovanili, e dalle competenze tecniche specialmente in materia di finanze, degli uomini che lo compongono; nonchè dalla determinatezza del programma liberale che hanno comune fra di loro.

Arduo e lunga è l'opera cui dovrà accingersi il nuovo Ministero; ma sarà non poca gloria la sua e immenso beneficio per la nazione, se riescirà ad avviarci, non più al pareggio delle cifre sui libri dei bilanci dello Stato, quanto alla restaurazione dell'economia nazionale, e ciò senza domandare nuovi sacrifici insopportabili ai contribuenti, mantenendo forte la difesa del paese, e restituendo gli quella influenza e dignità all'estero, che dalla cessata amministrazione erano state gravissimamente, assieme a molte altre cose, compromesse.

Da questo Ministero, per gli elementi omogenei che lo compongono, si ha diritto di aspettarsi inoltre, che — cessata la confusione attuale — ritornino a funzionare *normalmente* i partiti nell'orbita parlamentare, come è necessario avvenga nei paesi retti a forma rappresentativa, quando *vogliasi* che gli uomini che si succedono al potere possano governare con utilità vera per la nazione.

Questi sono indubbiamente i bisogni, le aspettazioni, le speranze del paese che pende e lavora, mentre il nuovo Ministero si presenta oggi alla Camera.

Sapremo presto, per quel che riguarda le aspettazioni e le speranze — ossia la fiducia — se l'intuito del paese è stato fallace, o se, avventuratamente, s'è ingannato un'altra volta.

LA SOLITA STORIELLA

Bismarck e Crispi

Il *Don Marzio* di domenica scrive:

Il corrispondente romano del *Secolo* spedisce al suo giornale, in data di ieri l'altro, questo mirabolante telegramma:

«L'articolo di Bismarck sulla Triplice, pubblicato dalle *Hamburger Nachrichten* trasmesso dal telegrafo, ha prodotto una grande impressione.

«Si vuole sia che lezione data da Bismarck alla politica rovinosa di Crispi e dei Quirinale.»

Che l'egregio corrispondente voglia che l'articolo del principe Ottone di Bismarck sia una lezione data all'onorevole Crispi, lo credo; ch'egli ed i suoi amici abbiano interesse di mostrare il patriotta siciliano come il ruinatore della patria, è anche possibile; ma che generalmente si creda, si dica o si pensi quello che lui vorrebbe si dicesse, si pensasse, si credesse, su questo faccio le mie riserve.

E, senza tornare su di un esame della politica di *Francesco Crispi*, senza rilevare come a lui si debba il sollevamento dell'amor proprio nazionale, dall'abbassamento *in cui* l'avevano gittato l'incertezze del Depretis e dei suoi predecessori, io mi contento soltanto di guardare alla possibilità o meno di un rimprovero, benchè minimo, dell'ex cancelliere tedesco allo statista nostro.

E potrei cominciare colle parole dette dal principe di Bismarck ad un nostro rappresentante a Berlino, in un ricevimento ufficiale, tenuto pochi giorni dopo la sua caduta:

«Salutatemi — disse Bismarck — l'on. Crispi, del quale resto amico personale. *Egli era l'unico uomo* col quale ci intendessimo su tutte le questioni di politica europea.»

Potrei anche ricordare come in parecchie dichiarazioni alla Camera tedesca, l'illustre uomo abbia manifestata la più illimitata fiducia nel primo ministro d'Italia.

Potrei ricordare questa e molte altre cose, ma mi fermo qui per domandarmi se è mai possibile che in un anno o poco più sia potuto avvenire un così radicale mutamento nei sentimenti suoi. Dopo non molto dalla caduta del cancelliere tedesco, avemmo in Italia la commedia del 31 gennaio dell'anno scorso. Francesco Crispi, che s'era ormai stancato di una continua e sistematica opposizione, al cui animo dovevano *ripugnare le transazioni basse* e volgari, per quanto in quel momento utili e forse necessarie, volle mandare al diavolo tutto e tutti, e cadde in una glorificazione del suo passato, delle idee sue, e di quella del partito da lui gloriosamente impersonato. D'allora in poi egli non ebbe alcuna parte diretta nelle nostre politiche. Assistette, con quanto *dolore lo può dire chi come noi lo conosce*, allo scempio orribile che si faceva del decoro e del nome italiano; vide rinnovato, prima del tempo e senza alcuno nostro beneficio, il trattato della triplice alleanza stessa; assistette alla riduzione delle scuole italiane all'estero; alla rovina della politica africana; agli oltraggi invendicati di *New-Yorck*; tutto vide, e pur nell'intermo mortificandosi, tacque.

Tacque mentre i cagnotti del barone Nicotera lo insultavano ancora, e lo maginavano Dio sa quali orribili complotti, tacque mentre vedeva pervertita la miglior parte dell'opera sua; tacque ed aspettò che una buona ispirazione, un tonfo del sangue italiano si disfacesse di quanti così esizialmente travolvano il paese nostro. E il giorno della riscossa venne, e il nome di Francesco Crispi fu invocato per quello che suonava la salute della patria; egli però volle ancora mantenersi lontano dal potere, e non sottostette a pressioni di amici ed ammiratori.

Così stando le cose, non capisco perchè sarebbe dovuto venire in mente ad Ottone di Bismarck il dare una lezione a Francesco Crispi, per la sua politica rovinosa. Veramente sarò forse ottuso, e la colpa sarà mia, tutta mia; giacchè a spiegare certi misteri della politica, non mi vogliono altro che delle menti acute e perspicaci come quelle di alcuni giornalisti!

I SOTTOSEGRETARI VENETI

Lunedì abbiamo segnato appena con una linea le figure dei nuovi sottosegretari; ed oggi crediamo di fare cosa *grata ai lettori offrendo loro un meno* breve cenno biografico dei due che appartengono alla nostra regione veneta.

Giacomo Sani

È buon patriota e uomo politico sempre uguale a sè stesso. Nato nel Polesine, di cui è uno dei rappresentanti, percorse la carriera militare nel commissariato dove giunse al grado di maggior generale. Adesso si trova in posizione ausiliaria, avendone fatto egli stesso domanda, quantunque non abbia ancora raggiunto i cinquantottanni e sia forte ed alacre quanto può esserlo un giovanotto.

Ma il riposo non lo distolse dai prediletti studi, ed in tutte le questioni militari di qualche importanza — specialmente per quanto concerne i servizi amministrativi — portò sempre il contributo di una esperienza (fu direttore dei servizi amministrativi al Ministero della guerra) a cui rende omaggio anche chi dissente da lui.

Questa sua speciale competenza — nota un collega romano — parve indicarlo al sottosegretariato del ministero della guerra. A questa designazione si opposero forse considerazioni speciali. Ma non sarà meno *giovevole* alla cosa pubblica la presenza dell'on. Sani al ministero dei lavori pubblici, dove porterà tutta la luce della grande sua abilità amministrativa.

Del resto, una recente polemica da lui sostenuta a proposito delle bonifiche polesane, ha dimostrato che il generale ha idee nette, chiare e precise anche in ordine a quella che si è usi a chiamare *politica idraulica* e costituisce uno dei più gravi problemi sociali, economici e demografici del nostro paese.

L'on. Sani è un impenitente di Sinistra.

Achille Fagnoli

Ha toccato i quarantacinque anni appena. Nella nativa Legnago, ha cominciato a mostrarsi in evidenza prima del 1876, come un liberale di audaci idee, poi, poco a poco, si temperò, si mansuefece e nel 1886 fu mandato alla Camera dei deputati come legittimo successore di Mario Minghetti.

Gode fama di buon avvocato, di uomo di cuore. Nei tristi giorni della inondazione di Legnago si moltiplicò. Fu consigliere comunale e provinciale; fu in breve una istituzione locale. Fra tante sue virtù però era rimasta ignota quella di buon finanziere.

È una rivelazione che ci auguriamo non debba essere accompagnata da delusione.

Intanto grandi feste furono fatte a Legnago, reputando quei cittadini dignità propria quella concessa ad uno di loro.

UNA SERIE DI SPAVENTEVOLI INCENDI A PARIGI

Ancora gli anarchici?!...

Scrivono da Parigi:

Esaurita la provvista della dinamite rubata, gli anarchici vorrebbero terrorizzare Parigi *col fuoco alle case?*

Tale è la domanda che corre oggi su tutte le bocche; tale è il dubbio angoscioso che pesa su tutti i cuori. Nessuno vorrebbe crederlo, ma la voce circola con tale e tanta insistenza, ch'io non posso a meno di farmene eco.

E d'altronde non altrimenti che colla malvagità umana si potrebbero spiegare i tre spaventosi incendi avvenuti stanotte in tre punti diversi della città.

***

E di tristi voci ne circola *oggi* anche un'altra, che vi riferisco con tutte le riserve.

I manipolatori della dinamite sarebbero decisi a gettare un'altra volta — con un gran colpo — il terrore nella gaia cittadinanza parigina?

Essi avrebbero deciso di far saltare gli *égouts* (le cloache) servendosi della dinamite e del gas ad un tempo.

Gli *égouts* parigini sono vastissimi, e oltre alle materie che contengono, servono da conduttori dei tubi della luce elettrica, di quelli dell'acqua potabile, e di quelli del gas.

Gli anarchici — cosa ben più grave — sarebbero già entrati nel campo dell'azione.

E la questura — a credere le voci che corrono — lo ha saputo; ma non è riuscita a scoprirli. Essa sa che sotto una delle arterie principali di queste cloache, fu già trovata della dinamite; essa scoprì il disegno di far scoppiare anche i grossi tubi del gas. Ma — sempre secondo le voci — terrebbe celata la scoperta per non allarmare e per.... coprire la sua impotenza.

***

Ma, torniamo agli incendi.

Quelli di stanotte sono stati tre, e così vasti e potenti, che sulla parte nordica di Parigi si stese per parecchie ore un intenso chiarore roseastro, che dava l'illusione di una parziale aurora boreale.

***

Vi parlerò soltanto di quello del *passage Gelbois*, che è stato il più spaventevole e sul quale ho potuto avere stamane ed oggi sul luogo ampi particolari.

Ciò che a Parigi chiamasi *passage*, corrisponderebbe in Italia ad una specie di galleria vetrata a ristretta. Di questi *passages* ve ne sono parecchie centinaia a Parigi.

Ora, è in uno di questi che si è sviluppato l'incendio verso il tocco dopo la mezzanotte. Rapidissimamente le fiamme si sono estese su di una superficie di circa 2500 metri quadrati, divorando abitazioni, botteghe e magazzini.

Di fianco al *passage* si trovano i vasti *cantieri Chossonnerie* e le *scuderie* della Compagnia di strade ferrate P. L. M., con entro moltissimi cavalli, credo 1200.

In meno di mezz'ora tutti gli abitanti del *passage* e delle vie adiacenti furono svegliati dal crepitare delle fiamme e dal soffocante fumo.

Fu allora un «si salvi chi può» raccapricciante. Ovunque grida strazianti di dolore; donne e fanciulli seminudi che fuggivano di casa, mariti e padri facevano prodigi di coraggio per salvare le loro creature ed il più possibile dei loro averi; alcuni si gettarono dalle finestre e furono raccolti in triste stato dalla folla che in breve s'era raggruppata sul luogo.

L'opera dei pompieri fu quasi inutile dati la rapidità dell'incendio ed il soffiare impetuoso del vento. A portare maggiore e più tremendo scompiglio in tutta quella povera gente, aggiunse il fatto che qualcuno sfondò le porte delle scuderie della P. L. M., e quei 1200 cavalli che vi trovavansi, *scalpitarono terrorizzati*, si lanciarono fuori, all'impazzata calpestando la gente e disperdendosi furiosamente al largo. Tre di essi tuttavia rimasero *carbonizzati*.

Quanto alle vittime umane ancora non si sa bene quante siano.

Tra queste figurano due povere famiglie già terribilmente messe alla prova nella catastrofe ferroviaria di Saint-Mandé. Una specialmente, la famiglia Forget, assai numerosa, che, tranne il padre ed un figliuoletto, perì bruciata.

Furono trovati inoltre parecchi fanciulli asfissiati.

Moltissimi sono i feriti. Un impiegato della Casa Chossonnerie — certo Roux — ebbe una mano completamente carbonizzata; parecchi pompieri riportarono feriti più o meno gravi. A mezzogiorno d'oggi l'incendio pareva ritenersi completamente sedato. Verso le 2 i pompieri continuavano a gettare acqua su quelle immense fumanti macerie.

I danni materiali sono incalcolabili parecchi milioni di certo.

I grandi magazzini, come quello del Chossonnerie, erano assicurati; ma la maggior parte degli inquilini del *passage* erano povera gente non assicurata, ed ora si trova senza nulla.

Sono duecento le persone che si trovano in questo miserando stato. La città ha fatto già distribuire soccorsi.

Si apriranno probabilmente sottoscrizioni.

***

Lo strano, lo stranissimo, si è che, oggi da diversi punti della provincia, e così da Asnières, da Caen e persino da Algeri, arrivano orribili particolari di altri incendi colà sviluppatisi stanotte.

Quanto alle cause, lavora in questo momento attivissima una Commissione d'inchiesta.

Ma per Parigi la voce predominante è ancora: *Cherchez les anarchistes!*...

IN DIFESA DEL PROPRIO ONORE

Scrivono da Buenos Ayres 23 aprile:

Costanza Amantea è una giovane siciliana che per la sua bellezza, e per la grande simpatia che ispira, avrebbe fatto girare la testa a Sant'Antonio.

Essa, in compagnia del marito, lavorava nella *quinta* del signor Ugandizaga, il quale in ogni occasione si mostrava molto affabile e manieroso verso i due coniugi.

Ugandizaga credeva di poter far sua quella donna, ma non sapeva che costei, alle fattezze esterne, accoppiava anche tutte le virtù, che una buona sposa deve possedere.

Cominciò, perciò a fare i primi tentativi, ma non gli riuscirono; gli assalti si fecero poscia più frequenti, ma con sempre crescente resistenza rispondeva la onesta siciliana.

Non valsero promesse, non valsero preghiere, non proteste di avvisarato amore, non valsero minacce.

Costanza resisteva con maggior forza e con maggiore orgoglio, e con più forte energia — per quanto più accanite erano le insistenze del suo padrone.

L'altro giorno poi, le cose presero una brutta piega.

Costanza trovavasi sola nella *quinta*.

Ugandizaga credè fosse quella la migliore occasione di riuscire nell'intento, e quindi, come un pazzo, non ebbe ritegno di usare della violenza pur di possedere quella donna che gli aveva annebbiato il cervello.

Però gliene colse male, perchè la siciliana non trovò altra difesa al suo onore che tirare un colpo di rivoltella e rendere immediatamente cadavere quell'uomo che da lungo tempo la perseguitava tentando di sedurla, con tutte le maniere.

Ugandizaga lascia la moglie con vari figliuoli.

Costanza trovasi in arresto; ma qual giudice potrà renderla responsabile dell'omicidio?

UN AVVOCATO LAVATORE DI CARTA BOLLATA

Da qualche mese si era stabilito a Milano un tale che si qualificò nella casa dove prese alloggio, per Mazza Raffaele di Napoli.

Vestiva con una certa ricercatezza, si trattava bene, ma faceva vita assai ritirata, passando la parte della giornata in casa.

La questura da qualche tempo, dietro confidenze avute, si era posta a sorvegliarlo dubitando che egli avesse assunto un falso nome.

Le attive indagini e una continuata sorveglianza riuscirono a far scoprire che il sedicente Mazza, il quale è un certo Raffaele Panatella, avvocato (?) di Avellino, aveva introdotto in Milano una nuova *industria*, quella della lavatura della carta bollata.

Il Panatella cioè, con speciale processo, cancellava le scritte sulle carte bollate già adoperate, ponendole quindi di nuovo in commercio.

Denunziata la cosa, all'autorità giudiziaria, fu spiccato mandato di cattura contro il Panatella, che giovedì scorso nel pomeriggio veniva arrestato sul bastione di porta Venezia da due guardie in borghese.

CALEIDOSCOPIO

Musica... Musica?...

Rubinstein, il più celebre bastonatore di pianoforti che si conosca oggi in Europa, ha scritto un'opera in musica talmente lunga, che occorrerà dividerla in due rappresentazioni.

È intitolata *Mosè*, e si compone di otto quadri o atti, quattro per sera, che vuol dire, in tutto, dieci ore di musica.

Riccardo Wagner aveva messo in voga le *Trilogie*, o, come lui le chiama, *Tetralogie*: corruzione della parola italiana tetraggine, che nella lingua viva del popolo si traduce con la frase «complimento di scatole».

Ma le *Trilogia*, almeno, è composta di opere staccate, ciascuna delle quali può stare da sè.

Il *Mosè* di Rubinstein invece, dopo le prime cinque ore di ascoltazione, epasmodica, sarà interrotto con la parola *continua*, e rimandato, come il romanzo d'appendice, al giorno di poi.

Avremo così le due scuole opposte: la musica snella, condensata in un atto — tre quarti d'ora o un'ora al massimo, che non fa perdere tempo agli spettatori (vedi *Cavalleria rusticana*) — e la musica per la quale converrà, prima di recarsi al teatro, dare un tenero addio *alla prole, che torneremo a vedere Dio* su quando, o nessuno può dire in quali condizioni di salute.

Perchè dovete immaginarvi, sempre a proposito di questo *Mosè*, che soltanto a leggere i titoli degli otto quadri componenti l'opera, c'è da farsi venire la pelle d'oca.

Basterà citarne uno solo: «la promulgazione dei dieci comandamenti», quadro sesto!

Ve li figurate voi i versetti del Decalogo, allargati e gonfiati ciascheduno fino alle proporzioni di una romanza, di una cavaletta, di un concertato?

E siccome nella musica moderna si vuole il descrittivo, e non bisogna neanche trascurare l'armonia imitativa, così è probabile che ci sciudati precetto divino sia accompagnato dalle inevitabili *melopee* che esprimono, per esempio, il non rubare, l'amare il prossimo suo come sè stesso, ecc.

Così pure, in omaggio all'armonia imitativa, il comandamento che dice «non desiderare la donna d'altri» avrà l'obbligata accompagnatura del corni da caccia, per indicare la tendenza degli uomini alle caccie proibite.

Fra un critico e un intelligente di musica, a proposito di questa nuova opera:

— Che cosa prevedete voi sul *Mosè* di Rubinstein?

— «Sul *Mosè* di Rubinstein io prevedo.... «Dal tuo stellato soglio» del *Mosè* di Rossini.

×

La data storica.

25 maggio (1321). Muore in Ravenna Dante Allighieri.

×

Un pensiero al giorno.

Sotto l'orpello luccicante della nostra

civiltà, la volontà è diventata aspirazione; i fatti, parole; le parole, chiacchiere; e la scienza si è fatta utilitaria, la concordia impossibile, la coscienza venale, la vita vegetativa, noiosa, abominevole.

×

La sfinge Sciarada telegrafica.

1. Nota — 2. Stanza — 1.2. Splendore.

Spiegazione del logogrifo precedente.
IRA-CORNA-ONCIA-ARANCIO

×

Per finire.

Turacciolotti torna a casa colle tracce di una terribile bastonata sul cappello.

— Come l'hai presa? — fa la moglie.

— Come l'ho presa? Perdinci! ma non l'ho presa, me l'hanno data!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Accademia artistico-letteraria — Lo scultore pordenonese Luigi De Paoli premiato all'Esposizione di Palermo, e così la Società operaia.

24 maggio.

La distinta poetessa Erminia Bazzocchi, che, come vi ho scritto, è da qualche giorno fra noi, ha visitato la nostra pinacoteca Comunale, il Giardino d'Infanzia, l'Asilo infantile e le scuole femminili.

Non è a dire come rimanesse meravigliata di fronte alle opere del nostro immortale Licinio, e del Grigoletti, pittore anche questo di grande merito.

E fu soddisfattissima delle nostre scuole. So anzi positivamente ch'Ella ne scriverà in proposito su qualche giornale di Milano.

Giovedì sera, al nostro *Politeama*, la valente scrittrice darà l'annunziata accademia artistico-letteraria.

Eccone il programma:

1. *Mondo allegro.* Satira in versi martelliani di Erminia Bazzochi, detta dalla stessa.

2. *Briglie sul collo.* Monologo di Erminia Bazzochi, detto dalla bambina Elsa Bazzochi.

3. *Buona guerra.* Commediola in un atto di Erminia Bazzochi e Oscar Carradori.

4. Improvvisazioni di Erminia Bazzochi su argomenti e rime date dal pubblico.

Negli intermezzi, il settimino diretto dal maestro Carradori, eseguirà scelti pezzi musicali.

Un programma, come vedete, attraentissimo, e non può quindi mancare un numeroso pubblico giovedì sera al nostro Politeama.

Briglie sul collo e *Buona guerra*, sono due veri gioielli letterari due cosine esilaranti assime.

Ho avuto il piacere di udire alle prove la piccola Elsa.

Per fermo si può preconizzare in lei il germe di una grande artista. E già i giornali di Milano la dissero di una eccezionale e precoce intelligenza.

Mondo allegro è una satira piena di brio, di fine umorismo. La spiritosissima autrice mette in burletta i diffetti dell'uomo e della donna, e i convenzionalismi sociali, incastonandovi dei piccantissimi aneddoti.

Ma quello che interesserà maggiormente il pubblico, sarà l'improvvisazione, arte difficile, che richiede una grande mobilità di fantasia, una straordinaria facilità di creare, nonchè una profonda erudizione storica, scientifica ed estetica: facoltà queste possedute in grado eminente dalla poetessa Bazzochi.

***

La caduta d'Icaro, dello scultore Luigi De Paoli, nostro concittadino, fu premiata all'Esposizione di Palermo, colla medaglia d'argento.

Riferisco il fatto, che in città fece la più grata delle impressioni, riservandomi di scrivervi a lungo in proposito. E all'amico Gigi mando intanto le mie più vive congratulazioni.

Alla scuola di disegno poi della nostra Società operaia, venne conferita la menzione onorevole.

C'è in vero da rallegrarsene!

Emilio Baronetti

Cividale, *24 maggio.*

Ancora il Collegio — Un Sindaco permaloso — Da un grafomane all'altro — Musica.

Ho il piacere di potervi confermare che le informazioni date ai giornali udinesi ed al periodico locale dall'egregio avv. Podrecca, circa il nostro Collegio Nazionale, sono esatte.

Il nostro benamato Istituto non corre pericoli; il Governo provvederà, com'è dover suo, se vi sono deficienze finanziarie presenti, che si potranno facilmente colmare con introiti ed economie avvenire; ed il Collegio resterà *nazionale*, anzichè diventare *clericale*, ciò ch'è un termine diametralmente opposto.

Le famiglie dei giovani aspiranti ad entrare convittori nel nostro Collegio, possono dunque con tutta fiducia fare le pratiche necessarie per l'accoglienza dei loro figli nell'Istituto medesimo, per il prossimo anno scolastico.

Non c'è che dire: i nostri clericali avevano giocato un bel tiro; ma, non tutte le ciambelle riescono col buco, e questa volta hanno fatto fiasco. Se vedeste i nasi lunghi dei nostri Tartufi in tonaca e senza tonaca!...

***

A proposito di nasi lunghi.

Da persona degna di fede e che ha l'alto ed invidiato onore di avvicinare il nostro illustrissimo Sindaco, mi viene riferito che il medesimo illustrissimo Sindaco s'è molto impermalito per le poche e discrete parole che gli ho dedicato nella mia ultima corrispondenza.

Mi pare di aver parlato di cucurbitacee a proposito delle idee *radicali* che gli vengono attribuite non so perchè da qualcuno; ed egli avrebbe visto in ciò un confronto irriverente fra le zucche e quell'arnese che gli tiene luogo di testa. Il torto, è tutto suo, perchè, se le zucche non si lagnano di questo confronto, egli non ci ha proprio nulla a ridire. Che diamine! Voleva forse che dicessi che quel piccolo corpo sferoide che si trova ad avere sulle spalle a sua insaputa e suo malgrado, è una *testa?* Allora sì che sarebbe stata una canzonatura!...

Badate che io parlo del Sindaco; e il Sindaco — funzionario pubblico — nessun articolo del Codice mi vieta di... sindacarlo. Come privato cittadino è possibile che il signor Luigi Cocconi sia l'uomo più sapiente, più liberale, più morale, più generoso, più socievole, più mite, più gentile, più leale della cristianità; ed io, questa possibilità non la metto in contingenza, perchè io, discuto in pubblico solamente delle cose pubbliche; ma, come Sindaco, egli è... quello che ho detto io, e ne ha dato luminosissime prove.

***

A proposito di zucche.

Abbiamo avuto per lungo tempo in paese un grafomane, che ha molestato un po' tutti colle sue balorde elucubrazioni che si pubblicavano in certi giornaluccoli semi clandestini della vostra città.

Ora quel grafomane tace da qualche tempo, ma ha trovato un degno e persino più fecondo sostituto.

Un cane abbaia? Ed egli giù una lettera alla *Patria del Friuli*. Un gatto piscia? Ed *egli* paffete un telegramma alla *Patria*. Piove? Facciamolo sapere alla *Patria*. Il cielo si rasserena? Bisogna scrivere almeno una cartolina alla *Patria*. Nella tale osteria si prepara per domani la *quartuzza?* Bisogna che lo sappia il professor Giussani perchè venga anch'esso a *masticarla*. Le corrispondenze si seguono, s'incrociano, si moltiplicano a vista d'occhio, ed hanno tutte la medesima importanza.

Cose da ridere, ma... una parte del ridicolo ricasca sul paese che ha la sventura immeritata di ospitare simili grafomani, e l'altra che ci sieno dei giornali come la *Patria del Friuli*, che li incoraggiano!...

Questo benedetto corrispondente ch'depone nel seno della *Patria* le secrezioni della sua dissenteria grafica, se l'è avuta a male perchè gli ho detto l'altro giorno ciò che si meritava a proposito di un suo apprezzamento sul contrabbando, e minaccia nientemeno che di *mettermi al muro*. Corbezzoli! al muro? Vogliamo vedere anche questa! Infine, anche dopo che fosse riuscito a mettermi *al muro*, egli resterebbe istessamente quello stupendo uomo ch'è adesso...

***

Trasportiamoci un istante « in più spirabil aere. »

Sabato scorso la nostra Banda musicale ha eseguito in piazza Paolo Diacono un bellissimo e difficile programma, in modo che si può dire senza esagerazione inappuntabile. La nostra Banda è tornata oramai all'altezza dell'antica fama che meritamente godeva in Provincia. Bravi tutti i suonatori; bravo l'infaticabile maestro Sussulig; e brava la direzione, composta dell'appassionato filarmonico sig. Luigi Broot, ch'è l'anima dei nostri spettacoli musicali, del veterano d'Euterpe dott. Secondo Fanna, e dell'intelligente e buongustaio di musica sig. Frubesco Cocconi.

Domenica ventura avremo nel Teatro Ristori il grandioso concerto del quale avete già pubblicato il programma, che vi pregherei anzi di ripubblicare. C'è grande aspettativa, e speriamo di ospitare in quella sera molti udinesi. Sento che ci sarà un treno speciale pel ritorno.

Per l'autunno credo sia oramai assicurato lo spettacolo d'opera col *Rigoletto*, e con buoni artisti davvero.

Se altre cose più sostanziali ci sono interdette, suoniamo e cantiamo almeno.....

(?)

Nuovi Commissari Distrettuali

Con recenti Decreti Reali il dott. Antonio Agostini, segretario presso la Prefettura di Treviso, ed il dott. Alessandro Cani, segretario presso il Ministero dell'Interno, vennero nominati Consiglieri e destinati ad esercitare le funzioni di Commissari Distrettuali, il primo a Tolmezzo ed il secondo a Cividale.

Delegazione di P. S. soppressa. Col 1° giugno p. v. rimane soppressa la Delegazione di P. S. di S. Daniele.

Ancora l'omicidio di Pioverno

Venezia, 24 maggio.

Come vi aveva promesso, eccovi altri particolari sull'omicidio ieri avvenuto nella frazione di Pioverno, oltre Tagliamento.

Bressan Giovanni fu Girolamo, muratore di circa 50 anni, uomo benevisto dall'intera frazione, veniva assai di frequente ingiuriato dal vicinante Bressan Pietro fu Valentino d'anni 51, il quale anche non mancava di sfogare i propri rancori verso la madre ottantenne del Bressan Giovanni.

Questi, stanco di vedersi ingiuriamente offeso, e più che tutto mal soffrendo che la propria madre fosse pure fatta bersaglio delle ire del Bressan Pietro, si decise di dare denuncia all'autorità municipale, di detti maltrattamenti.

In seguito a ciò Bressan Pietro fu chiamato in Municipio e venne invitato a desistere da questo suo contegno ostile verso il Giovanni Bressan e la di lui madre.

Questa raccomandazione non sortì alcun effetto, poichè anzi il Bressan Pietro, uomo facile alle dispute e perciò mal veduto dai suoi conterranei, ritornò daccapo ad insultare il Bressan Giovanni, e da ciò ne nacque una rissa nella quale questi essendo rimasto ferito d'un colpo di sasso alla regione mastoidea destra e leggermente anche al costato, vedendosi più gravemente minacciato, con una scure che aveva in mano, poichè stava lavorando nella sua bottega di *zoccolaio*, vibrò un colpo al capo del Bressan Pietro, rendendolo quasi istantaneamente cadavere.

L'omicida si presentò quindi all'Autorità comunale, e poscia, dichiarato in arresto dai R. R. Carabinieri, venne tradotto alle carceri di Gemona.

Sul luogo del misfatto furono da prima il r. Pretore di Gemona col medico dott. Zoccolari, e poscia il Giudice istruttore del vostro Tribunale col medico dott. Zoccolari e coll'altro medico del luogo dott. Stringari.

Musicista cividalese. Leggiamo nel *Cittadino Italiano* di ieri, e riproduciamo con piacere:

« Il bravo quanto modesto giovane Raffaele Tomadini, può senza meno annoverarsi fra i primi cultori di musica sacra del Friuli.

Quantunque non educato alle scuole di Germania e del Belgio, l'egregio Maestro ha saputo formarsi con i suoi studi uno stile severamente serio e strettamente sacro. Ci suonan ancora all'orecchio le belle melodie della sua Messa a due voci con organo ed orchestra, e quella della *Salve regina* per baritono e coro. In questi giorni poi, ha composto un *motetto* per l'ingresso del Rev. parroco di Iplis, del quale da persona competentissima ci furon dette « mirabilia. » A suo tempo ne parlerò.

Un bravo di cuore a lui, da chi sinceramente stima il suo ingegno e la sua modestia. »

Consiglio di leva. Seduta del giorno 23 maggio 1892:

Distretto di San Pietro

Abili di prima categoria	N.	55
Abili di seconda categoria	»	—
Abili di terza categoria	»	34
All'Ospitale	»	2
Riformati	»	29
Rivedibili	»	29
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	7
Totale	N.	160

In difesa della sorella. In Porcia certo B. G. prendendo le difese della propria sorella minacciata a mano armata di lungo coltello, dal marito Da Pieve Costante, colpì quest'ultimo alla testa col manico di un tridente, causandogli lesioni pericolose di vita.

Un pittore friulano morto a Trieste. Leggiamo nel *Mattino* di ieri:

L'altra notte mancò ai vivi Antonio Zuccaro, pittore valente, modesto e buono.

Egli era nato a San Vito del Tagliamento il 26 aprile 1827. Aveva studiato pittura all'Accademia di Venezia, ove tra altri, ebbe a maestro anche l'illustre Selvatico.

Nel 1858 passò in Dalmazia e quivi strinse amicizia col pittore dalmata Saighetti Drioli. In Dalmazia eseguì molti ed importanti lavori, tra cui la pittura e decorazione del teatro di Spalato, poi preda delle fiamme.

Dopo un breve soggiorno a Corfù (1868) ritornò a Zara, e quivi dipinse il soffitto del nuovo teatro Sociale. Eseguì inoltre pale d'altare e quadri per chiese, parecchi ritratti (arcivescovo Maupas, luogotenente Wagner, Bajamonti, Tommaseo), come pure i lavori di decorazione del nuovo teatro di Sebenico.

Nel 1878 si stabilì definitivamente a Trieste, ove contava già delle care amicizie, tra cui Giuseppe Lorenzo Gatteri, di cui era intimo. Continuò però sempre a lavorare per la Dalmazia.

Recentemente doveva eseguire la pittura e decorazione del teatro di Spalato.

Nella nostra provincia Antonio Zuccaro dipinse ed adornò d'arazzi alle gorci le sale del castello Almonda (al Sagrado, e lascia incompiuti, due splendidi dipinti che erano destinati per lo stesso castello.

Come pittore, Antonio Zuccaro era correttissimo nel disegno, coloritore robusto e dotato d'innegabile originalità.

Quanto al carattere, come dicemmo, bontà e modestia erano le caratteristiche del suo animo.

Alla desolata famiglia esprimiamo le nostre più profonde condoglianze.

I funerali del compianto artista si faranno quest'oggi alle 5 pom.

Infanticidio. In Reglutta, i carabinieri denunciarono all'autorità giudiziaria certo M. G. che aveva nel dicembre 1891 tentato di commettere, con offerte di danaro ed in luogo pubblico, atti di libidine sopra due fanciulle dei cenni del luogo.

N. 478.

Comune di Trasaghis

A tutto giugno p. v. è aperto il concorso alla condotta medico chirurgica del Comune, per la generalità degli abitanti, verso lo stipendio annuo di lire 3000, più lire 100 quale sanitario, pagabili in dodicesimi postecipati.

Trasaghis, 21 maggio 1892.

IL SINDACO
S. Picco

CRONACA CITTADINA

In appendice cominceremo domani la pubblicazione di un breve interessantissimo racconto.

La clausola dei vini nel trattato coll'Austria. L'on. Luzzatti ha conferito col nostro rappresentante di Budapest intorno all'applicazione della clausola sui vini nel trattato di commercio con l'Austria. Il Governo chiederà la pronta applicazione della clausola.

Così un dispaccio della *Gazzetta di Venezia*.

In memoria di Garibaldi. Sappiamo che il 2 giugno p. v., scadendo il decimo anniversario della morte dell'Eroe, auspice la Società friulana dei reduci dalle patrie battaglie, il prof. Fracassetti terrà un discorso commemorativo, al Teatro Minerva, alle ore 8 e mezzo pom.

Chiamata delle classi in congedo per un periodo d'istruzione. Ecco il testo del decreto.

Sono chiamati sotto le armi, nel 1892 per l'istruzione:

Per il giorno 10 agosto.

Per un periodo da 15 a 25 giorni: i militare di 1. categoria della classe 1866 ascritti ai reggimenti alpini.

Per il giorno 16 agosto.

Per un periodo da 15 a 25 giorni: i militari di 1. categoria della classe 1866 di tutti i distretti del Regno appartenenti ai reggimenti fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, compagnie permanenti dei distretti, ed ai reggimenti del genio, escluso il treno.

Per un periodo di 18 giorni: i militari delle suddette armi, classe e categoria, nonchè quelli di artiglieria, appartenenti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna.

Per un periodo di 25 giorni: i militari di 1. categoria della classe 1867 appartenenti ai reggimenti fanteria di linea, esclusi i granatieri ed i bersaglieri, nei distretti militari di Ancona, Aquila, Ascoli-Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo.

Per il giorno 19 agosto.

Per un periodo di 20 giorni: i militari di 1. categoria della classe 1861 e quelli di 1. e 2. categoria della classe 1862, appartenenti alla fanteria di linea e bersaglieri della milizia mobile, dei distretti militari di Ancona, Aquila, Ascoli-Piceno, Campobasso, Chieti, Foggia, Macerata, Pesaro e Teramo.

Per il giorno 15 settembre.

Per un periodo di 15 giorni: i militari di 1. categoria di tutte le classi dell'esercito permanente e della milizia mobile, appartenenti all'artiglieria da fortezza e da costa, dei distretti militari di Caserta, Catania, Chieti, Cosenza, Milano, Modena, Novara, Padova, Palermo, Reggio Calabria, Taranto, Trapani e Voghera. I sottufficiali, caporali maggiori e caporali resteranno sotto le armi per 30 giorni.

Per un periodo di 10 giorni: i militari delle stesse armi, classi e categoria dei distretti militari di Alessandria, Barletta, Belluno, Campobasso, Cefalù, Forlì, Girgenti, Lecco, Perugia, Pesaro, Potenza, Torino e Varese.

Per il giorno 26 settembre.

Per un periodo di 20 giorni: *a*) i militari di 1. categoria della classe 1861 e quelli di 1. e 2. categoria della classe 1862, appartenenti alla fanteria di linea, bersaglieri e artiglieria da campagna (compreso il treno) della milizia mobile, dei distretti militari di Alessandria, Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Vercelli e Voghera; *b*) i militari delle stesse classi e categorie appartenenti al 1., 2., 3. e 4. reggimento alpini.

Per il giorno 15 ottobre.

Per un periodo da 15 a 25 giorni: i militari di 1. categoria della classe 1866 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, escluso il treno.

Bollettino statistico. Del Bollettino statistico municipale pel mese di aprile ultimo scorso, togliamo i seguenti estremi:

Popolazione al 31 dicembre 1891, esclusi coloro che non appartengono per residenza al Comune, 36,090.

Condizioni meteorologiche. Pressione barometrica media giornaliera 48.94; temperatura massima 17,90, media 12.87, minima 7,88; umidità media assoluta 6.42, relativa 57.4; vento medio giornaliero direzione N 58.E con una velocità in chilometri 4.738; quantità di pioggia o neve caduta in 129 ore e mezza, millimetri 311.7; giorni sereni 9, misti 10, nuvolosi 11, piovosi 13, temporaleschi 4, nebbiosi 1, con brina 4, con vento forte 17, con grandine 1.

Nati. I nati vivi furono 79, dei quali 42 maschi e 37 femmine; i nati morti furono 4 femmine; gli aborti 2 ed i parti multipli 1 di 1 maschio ed 1 femmina.

Matrimoni. I matrimoni contratti furono 16, dei quali 13 fra celibi e nubili e 3 fra vedovi e nubili. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 11, dal solo sposo 5, non sottoscritti da alcuno degli sposi 5.

Emigrazione. Gli emigrati furono 61, dei quali 30 maschi e 31 femmine.

Immigrazione. Gli immigrati furono 66 dei quali 35 maschi e 31 femmine.

Morti. I morti furono 70 dei quali 34 maschi e 36 femmine.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 73 delle quali 67 vennero definitive con componimento e 6 vennero rimesse al giudizio della R. Pretura.

Giudice conciliatore. Il Giudice conciliatore trattò 274 cause delle quali 240 vennero abbandonate o transatte, e vennero pronunciate 9 sentenze in contradditorio e 25 in contumacia.

Scuole. La media giornaliera nelle scuole urbane diurne fu di 1466; nelle rurali diurne di 653; nelle festive di 128, e nella scuola autonoma d'arti e mestieri di 366.

Macello. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono 107 buoi, 96 vacche, 1 civetto, 91 vitelli vivi e 547 morti, 16 castrati e 42 pecore. Il peso totale delle carni salì a 78960 chilogrammi. Gli animali morti di morte naturale furono 4 cavalli, 4 vitelli ed 1 pecora.

L'ultima coda al processo Galati. Sotto questo titolo leggiamo nella odierna *Gazzetta di Venezia*:

« Riceviamo e pubblichiamo questa

lettera dei signori avv. G. B. Billia e U. Caratti, in risposta all'altra che ci pregò di pubblicare il signor Domenico Galati e che noi stampammo, non potendo avere alcun motivo per credere che non dovesse esser perfettamente rispondente alla più scrupolosa verità.

Al sig. Redattore giudiziario della «Gazzetta di Venezia»

Udine, 23 maggio.

Preg. signore. — Ci ha sorpresi che il signor Domenico Galati, col pretesto di rettificare il resoconto della *Gazzetta*, circa al dibattimento tenuto davanti la R. Corte d'appello, *che noi riconosciamo esatto*, abbia voluto affermare le seguenti proposizioni:

che la Corte non abbia ammesso la prova testimoniale da lui chiesta perchè riconobbe la sua onorabilità al di sopra di qualunque discussione;

che egli non ha mai domandato di difendersi dall'accusa mossagli dal giornale *Il Friuli* di aver mutilato le lettere;

che la R. Corte ammise la provocazione da parte dell'on. Solimbergo.

Nè noi amiamo istituire polemiche con Domenico Galati; crediamo, che il contrario risulti dalla discussione e dalla sentenza; ma poichè le smentite investono direttamente il di lui resoconto, così la preghiamo di verificare l'esattezza dei fatti emersi all'udienza, imperocchè le pronuncie dell'autorità giudiziaria non possono andar soggette a metamorfosi. (*Questo fu atto fino da ieri. N. di R.*)

Con tutta stima col protestiamo.

Dev.mi

Avv. G. Billia — Avv. U. Caratti

Ed ora, a conferma dell'esattezza del resoconto del processo, fatto colla solita imparzialità dal nostro egregio redattore giudiziario, amiamo riportare testualmente questi brani della sentenza:

«Attesochè la Corte non crede sia «il caso di reintegrare il giudizio col«l'audizione dei testimoni introdotti dal «l'appellante, per provare specifiche «circostanze che si possono ammettere «*a priori*, ma che non hanno alcuna in«fluenza sulle ragioni del decidere, dal «momento che il Galati fin dal suo primo «interrogatorio si espresse colle parole; «*Convengo e deploro di essermi la«sciato trasportare in un momento «d'ira.*»

Nella sentenza *fu esclusa la provocazione* da parte dell'on. Solimbergo, e veniva riconosciuto che «corretto pie«namente fu il contegno del Solimbergo «nella sua dichiarazione comparsa nel «giornale il *Friuli*, pubblicazione che «la Corte dichiarava non avente pa«role che suonassero di offesa al Ga«lati.»

* * *

Abbiamo poi ricevuto ieri una seconda lettera del sig. Domenico Galati in risposta a quanto scrisse il nostro redattore; ma siccome ci pare che essa nulla tolga e nulla aggiunga alla questione, crediamo non sia il caso di pubblicarla.

E con ciò *intendiamo che sia chiusa* questa polemichetta che ha avuto origine vogliamo credere, dall'aver il signor Galati fraintesa la sentenza.»

Per la verità. Sotto questo titolo, un anonimo (quando è questione della *verità* e di verità così poco pericolose, non si dovrebbe veramente aver paura di mostrare il muso) osserva nella *Patria del Friuli* di ieri che le nostre parole di ringraziamento all'avv. Caratti per la difesa di egli ha fatto a Udine e a Venezia del *Friuli* nel processo Galati, non erano esatte circa l'opera dell'egregio avvocato nella difesa del gerente. Guarda mo' sollecitudine curiosa e commovente di ristabilire nella sua più scrupolosa esattezza un fatto di tanto interesse pubblico (!) e per solo e genuino amore *della verità*!...

Ad ogni modo quel signor anonimo ha ragione. La nostra espressione di gratitudine pel nostro simpatico e gentile amico e difensore, non fu diremo così *legalmente* esatta, perchè badava solo ad apparire qual era cordialmente sincera.

Tanto più cordiale, tanto più sincera, tanto più viva, in quanto l'avvocato Caratti, che aveva per mandato di difendere solamente il nostro gerente, unico querelato del *Friuli* — e questo era il compito suo legale — aveva pur assunto spontaneamente ed adempiuto valorosamente un compito morale, dimostrando la necessità e il benefico dell'opera onesta del *Friuli* nella polemica galatiana che aveva dato luogo al processo. Naturalmente da questa parte volontaria, e morale del suo compito, l'avv. Caratti avrebbe potuto dispensarsi se, invece del *Friuli*, fosse stato chiamato a difendere.... un altro giornale!

Concludendo, se all'anonimo della *Patria* ha dato sui nervi il nostro ringraziamento all'avv. Caratti, tanto peggio per i suoi nervi, e tanto tantissimo piacere per noi.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Per il giorno di domani 26 Maggio la Direzione del Tramvia Udine S. Daniele ha disposto di far circolare i seguenti treni speciali:

Da Udine a Fagagna, partenza da Udine P. G. alle ad 3,50 pom.

Da Udine a S. Daniele, partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom.

Da Fagagna a Udine partenza alle ore 4,45 pom.

Da S. Daniele a Udine partenza alle ore 8,20 pom.

La Direzione.

Certe notizie commerciali della «Patria del Friuli» sono un vero gioiello e potrebbero recare dei servizi... salati a chi prestasse loro fede.

Nel numero di ieri pubblicava informazioni di Milano e Lione, ad essa pervenute per la via di... Cividale (proprio così!), secondo le quali «le contrattazioni «nei bozzoli nuovi *sono attivissime*», ed ai prezzi di lire 3,50, 3,65 e 3,70, a seconda delle qualità, «e con premi che si «aggirano da 60 a 80 centesimi sui re«lativi prezzi sieno di Milano, di Lione, «o di... Cividale; ad ogni modo i signori bachicultori e filandieri non mancheranno di attingere dalla *Patria* le notizie relative alla loro industria, se vogliono essere sicuri di poter su quelle basi regolarsi bene e con sicurezza di guadagno, nelle loro contrattazioni. *T.*

Ospizio Tomadini. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione il seguente ringraziamento:

La famiglia Tellini, desolata per la perdita dell'amata signora Vittoria Passini Vianelli maritata Tellini, desiderando dare una sincera e pubblica attestazione di affetto alla memoria della venerata defunta manda agli orfanelli lire duecento.

La Direzione riconoscente ringrazia per la generosa offerta; e questi orfanelli pregheranno il Signore, onde ritorni a suffragio dell'anima pia ed a conforto della onorevole famiglia, che ancora dalle colline di Buttrio volle ricordarsi di questi amati tapinelli.

La Direzione

Teatro Minerva. Questa sera rappresentazione del circo equestre Amato, alle 8 e mezza.

Buona usanza. Offerte fatte alla *locale Congregazione di Carità in morte di Tellini Vittoria:*

Marantini dott. cav. Carlo lire 2, Trani Pietro 1, Moretti fratelli 2, Marini ing. Grato 5, Fabris Giuseppe fu Luigi 2, Barducco Marco 1, Novelli Ermenegildo 1, Dalan dott. G. Batta 1, De Siebert famiglia 4, Negri Antonio barbiere 1, Marcovich Giovanni 2, Chiap famiglia 2, Burghart Carlo 1, Forni avv. I, Celotti cav. dott. Fabio 2, Maffei Guido 1.

Per chi vuole purgarsi il sangue. Quell'originale del mio omonimo di Gubbio, anche quest'anno pubblica che è l'unico erede della fabbricazione del liquore. Siccome con questa dichiarazione fa venire dubbi di superiorità ed anche eguaglianza sul mio — Sciroppo di Pariglina composto — pongo in guardia chi ne deve far uso, di non farsi abbindolare dal nome consimile, nè dal prezzo delle bottiglie portato uguale al mio per meglio confondere. Il mio Sciroppo non ha nulla che vedere con il Liquore; anzi è talmente diverso che è basato, esclusivamente sulla parte attiva di vegetali, nella dose per ogni bottiglia di 1|5 estratto Salsapariglia e 2|5 di vari succhi vegetali preparati con metodo speciale e non sullo joduro di potassio ed altri minerali a forti dose, come sono il *maggior numero degli antichi e moderni* depurativi che impoveriscono il sangue dei globuli rossi, e che per risultato producono altri mali. Perciò la mia Pariglina non nuoce all'organismo e la efficacia sulle malattie dipendenti da erpete, reumatismo e sifilide è talmente indiscutibile che fu premiata 14 volte dai governi ed esposizioni mondiali, cosa che nessun altro depurativo può vantare per quanto sia stato sreditato. Si esiga sulla bottiglia il nome di G. Mazzolini Roma, per non rimanere delusi, e che siano avvolte in carta gialla filograna con la marca di fabbrica depositata. *G. Mazzolini.*

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FOROBELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 5 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorn. 25
Bar. ridotto a 0 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.0	754.5	754.0	755.0
Umido relat.	78	70	81	68
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	19.0	—	5.0	—
Vento (direzione	E	S	W	—
Vento (vel. Kilom.	1	6	2	0
Term. centigr.	18.5	21.9	16.8	21.6

Temperatura (massima 25.6 (minima 14.0

Temperatura minima all'aperto 14.4

Tempo probabile

Venti deboli vari cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza 24 maggio.

Zimparo Giuseppe fu Francesco possidente di Tavagnacco — imputato di contravvenzione alla Legge sanitaria — si dichiarò non luogo a prodedimento.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Per la seduta della Camera

Roma 24 — Molti deputati sono arrivati in giornata; molti se ne attendono fra stasera e domani mattina.

Si prevede per domani una seduta affollatissima. La richiesta dei biglietti è enorme.

Scioglimento delle Camere nel Belgio

Bruxelles 24 — Il *Moniteur* pubblica il decreto reale che scioglie le Camere e convoca gli elettori pel 14 giugno per il rinnovamento integrale di ambedue.

Il cholera nelle Indie inglesi

Londra 24 — Il *Times* ha da Calcutta: Il cholera epidemico è scoppiato nella valle di Kashmire. A Surinagar vi furono 296 casi e 146 decessi.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *25 maggio 1892.*

Rendita	17 mag.	18 mag.	19 mag.	20 mag.	21 mag.	23 mag.	24 mag.	25 mag.
Ital. 5 % contanti	94.—	94.10	94.60	94.15	94.40	94.60	94.45	94.35
» fine mese aprile	94.05	94.15	94.65	94.20	94.50	94.65	94.60	94.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.¼	94.—	94.—	94.—	94.—	94.—	94.—	94.¼
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.½	304.—	304.—	305.—	305.½	303.—	303.½	304.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—	289.—	289.—	289.½	289.—	289.—	288.—
Fonilaria Banca Nazionale 4 %	482.—	482.—	482.—	481.—	481.—	481.—	481.—	482.—
» » » 4 ½	485.—	485.—	486.—	485.—	485.—	487.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	472.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	450.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	506.—	506.—	506.—	505.—	505.—	506.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1810.—	1820.—	1825.—	1825.—	1825.—	1825.—	1825.—	1825.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	83.—	83.—	83.—	83.—	83.—	83.—	83.—	83.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	240.—	240.—	248.—	249.—	248.—	249.—	248.—	240.—
Società Tramwia di Udine	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
» ferrovie Meridionali	650.—	651.—	652.—	650.—	656.—	657.—	657.—	659.—
» » Mediterranee	520.—	521.—	522.—	520.—	522.—	523.—	527.—	525.—
Cambi e valute								
Francia	chèque	103.30	103.15	103.10	103.15	103.½	103.10	103.½	103.½
Germania	»	127.30	127.40	127.10	127.20	127.15	127.10	127.½	127.½
Londra	»	26.—	26.—	25.93	26.—	26.05	26.—	26.—	25.98
Austria e Banconote	»	2.17.½	2.17.½	2.17.½	2.17.—	2.17.—	2.17.—	2.17.—	2.17.—
Napoleoni	»	20.60	20.00	20.58	20.58	20.55	20.58	20.53	20.57
Ultimi dispacci									
Chiusura Parigi		91.—	91.07	91.35	91.20	91.55	91.75	91.45	91.47
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.		—	—	—	—	—	—	—	—

Tendenza calma

Corriere commerciale

Sete e bozzo

Milano, 23 maggio

Le domande hanno ripreso con buona attività, e malgrado le pretese dei venditori elevate generalmente, parecchi *furono gli affari* conclusi segnando nei prezzi aggiunti qualche nuovo miglioramento dai corsi della settimana precedente.

Gitansi praticate da L. 45 50 a 46 per greggie belle e classiche a titoli tondi. Così da L. 49 a 50 per organzini qualità di merito nei titoli da 22|24 a 17|19 denari. Organzini 24|26 belli correnti a lire 47.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati *durante la trascorsa settimana*:

Uova alla dozzina		da L. 0.54	a 0.63
Burro	al Chilog.	da » 1.90	a 2.25
Patate	»	da » 0.—	a 0.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol.	da L. 11.75	a 12.80
Fagiuoli alpigiani	al Quint.	da » 14.20	a 0.—
id. di pianura	»	da » 13.41	a 14.15
Segala	»	da » —	a 14.50

Foraggi. (*compreso dazio*)

Fieno della Carnia		da L. —	a —
I.a qual. al quint.		da L. 8.75	a 9.—
II.a » »		da » 7.—	a 8.50
Fieno della Bassa			
I.a qual. al quint.	da	» —	a —
II.a »	da	» 5.90	a 6.20
Paglia da foraggio	al quint.	da » 0.—	a 0.—
» da lettiera	»	da » 5.50	a 5.75

Combustibili.

Legna in stanga	al Quint.	da L. 2.10	a 2.30
Legna tagliate	»	da » 2.25	a 2.50
Carbone I.a qualità	»	da » 6.—	a 8.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.96 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L. 0.90	a 1.30
» di dietro	»	da » 1.40	a 1.60
Manzo I. qual., taglio primo	»	da » 1.50	a 1.60
» » secondo	»	da » 1.30	a 1.40
» » terzo	»	da » 1.—	a 1.20
Manzo II. » primo	»	da » 1.30	a 1.50
» » secondo	»	da » 1.10	a 1.20
» » terzo	»	da » 1.—	a 1.10
Vacca	»	da » 0.90	a 1.50
Pecora	»	da » 0.90	a 1.40
Ariete	»	da » 1.10	a 1.50
Castrato	»	da » 1.20	a 1.30
Agnello	»	da » 1.10	a 1.50
Capretto	»	da » 1.—	a 1.60

Lanuti e suini.

Vennero approssimativamente:

45 castrati, 45 pecore, 70 agnelli, 125 ariete.

Andarono venduti circa: 30 castrati da macello da lire 0.95 a 1.— al Kg. a p. m.; 22 pecore da macello da lire 0.90 a 1.— al Kg.; 14 d'allevamento a prezzi di merito; 22 agnelli da macello da lire 0.70 a 0.75 al Kg. a p. m.; 18 d'allevamento a prezzi di merito; 75 arieti da macello da lire 1.— a 1.20 al Kg. a p. m.; 13 d'allevamento a prezzi di merito.

635 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi di merito.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Interessante notizia

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione, mercè trattative da convenirsi coll'autore, si sanano radicalmente in 2 o 5 giorni le ulceri, in genere e le gonorree recenti e croniche in ambo i sessi, siano pure ritenuti incurabili, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale, bruciore, incontinenza, catarro, flusso, ecc. col semplice uso dell'Iniezione o Confetti Costanzi. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testo pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, anche da scoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni! Detto foglio lo si può avere da tutte le Farmacie depositarie di dette specialità. A Udine presso il farmacista **Augusto Bosero** alla Fenice. Prezzo dell'Iniezione U. S. con siringa indispensabile a becco corto L. 3.50, e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione scatola da 50 L. 2.80. Tutti con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali. (25)

ELEGANZA

solidità ed economia

Le signorine **Vittoria Cimador**, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** a prezzo variante dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovansi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura, dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un buon busto nel laboratorio in Udine, via Daniele Manin, n. 8.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16°, in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire **0.50** al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire **0.60** al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire **0.70** al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento **A. C. Rossati**, Casa De Toni, in Giardino grande — Udine.

D'affittare un Vasto Granaio montato uso deposito bozzoli

Per trattative rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi.**

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine** - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Luigi Mauro di Luigi

ottonaio

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Sartoria Pietro Marchesi

Successore Barbaro

UDINE - Mercatovecchio, 2 - **UDINE**

Nuovo e copiosissimo assortimento stoffe alta novità per la stagione Primavera-Estate. Per taglio, forniture, confezione e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Nuovo tagliatore per uomo e per signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da . . . . L. **15** a **50**
Ulster mezza stagione . . . . » **18** a **45**
Vestiti tutta lana . . . . » **14** a **40**
Calzoni tutta lana . . . . » **6** a **16**

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Si conservano pelliccerie e lanierie nella stagione estiva garantendole dai tarlo

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano

Politico-Scientifico Letterario Artistico-Commerciale-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **23** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonati principiano tanto dal 1.° che dal 16 d'ogni mese.

(Un numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno) in luogo di L. **6.00**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano — Farmacia **ANTONIO TENCA**, successore a Galleani — **Milano**

con laboratorio chimico, **via Spadari, 15**

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendosi ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato; ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accennerò la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Essa non deve esser confusa con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato distesi su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle Alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale**, ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME o VELENO come noto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porti le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in *oro*.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni specie** ne è pronta **guarigione pronta**. Giova ai **dolori, reumi, artriti, deformità**, nelle **malattie ossee**, nelle **lonchaggini**, nell'**ingrossamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le cistiti, gli induramenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.00** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodrom, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani

di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'**ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi DA VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.31 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.08 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	6.14 p.
D. 11.18 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 3.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.58 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.37 p.	7.56 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.48 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 6.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.23 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.24 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.56 a.
M. 1.02 p.	3.05 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.05 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco si ferma a Cassarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.02 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	1.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da salsedini, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto L. 1.25.*

Brunitore istantaneo per pulir, istantaneamente qualunque metallo, oro argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** a bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1** —, piccole cent. **50**.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50**, inventore A. COUSEAU.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il *vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Veratico istantaneo. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Lustro per stirare la biancheria — impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO **antisifilitico** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —

INIEZIONE ANTIGONORROICA L. 5, PILLOLE L. 5, per *gonorrea la più ostinata*, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzi e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visite e consulti per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano D. **Tenca**. Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso D. **Tenca** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti **fecondatrici** vengono curate dal Dott. **Tenca** con risultato felice **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti** ed **un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale**. Via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. — (Consulti per corrispondenza L. 10).

ANTICA OFFELLERIA DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi.

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia *inferiore* al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cuocia le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque personaggio che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità e danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25,

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Vendibile presso l'**Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaramo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI.

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco